



Dalla piena occupazione alla g



Piena occupazione: questa era la miglior sintesi che, fino a pochi mesi fa, definiva il mercato del lavoro della provincia di Modena. E, in tale situazione, qualcuno aveva probabilmente obiettato sugli importanti interventi che la Provincia aveva messo in campo per modernizzare e

qualificare il ruolo dei sei Centri per l'Impiego presenti sul territorio: oggi purtroppo basta una visita di pochi minuti all'interno di uno qualsiasi di questi centri per comprenderne l'importanza ed il valore. Nella situazione attuale, l'impatto sulla occupazione che la crisi economica in atto sta determinando passa completamente attraverso i Centri per l'Impiego, per la presa in carico di coloro che hanno perso il posto di lavoro, per la gestione degli ammortizzatori sociali e per l'avviamento delle azioni di formazione e ricollocamento ad essi collegati: un punto nodale oggi che deve rimanere

tale anche per il futuro in quanto possono favorire la qualità dell'occupazione grazie alla gamma di servizi a disposizione ed all'orientamento dei programmi di formazione, il tutto a favore dei lavoratori e delle imprese. "Oggi ci troviamo, per la prima volta – osserva **Gianni Cavicchioli, assessore provinciale al lavoro, politiche giovanili, immigrazione e emigrazione** – a doverci occupare anche di quantità e non solo di qualità del lavoro: per la quantità si possono mettere in campo solo azioni tampone, il reale superamento del problema si troverà solo nell'uscita

Qualificare i servizi pubblici per l'impiego, garantire sicurezza e servizi

La rete dei Centri per l'impiego



I Centri per l'impiego oltre ai servizi per offrire e trovare impiego, forniscono informazioni per conoscere e orientarsi nel mercato del lavoro e nel sistema della formazione; per accedere ai tirocini; per trovare lavoro in Europa (sportello EURES); per ottenere un sostegno particolare quando la vita professionale entra in una fase di difficoltà o di crisi. Accanto alla sede centrale di Modena, tra il 2004 e il 2007, sono stati realizzate le nuove sedi, moderne ed efficienti, di Carpi, Mirandola, Pavullo, Sassuolo, Vignola dei Centri per l'impiego, con sedi operative distaccate anche a Finale Emilia e punti di accesso ai servizi su Zocca e Montese. Gli utenti hanno a disposizione spazi accoglienti, dove le persone possono essere accolte in modo funzionale, fruire di colloqui in ambienti riservati e utilizzare anche risorse e aree dedicate per l'informazione e la consultazione di offerte di lavoro o di opportunità formative. Tutti i servizi sono informatizzati e la trasmissione dei documenti on line è attiva con firma digitale. Nel biennio 2007-2008 sono state circa 300.000 le comunicazioni di avvio, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro registrate dal servizio informativo con oltre 27.000 imprese modenesi che hanno effettuato comunicazioni di rapporti di lavoro ai servizi pubblici per l'impiego.



gestione della crisi

da questa crisi economica globale, per la qualità dobbiamo continuare a lavorare così come fatto fino ad oggi, aumentando ancor più l'attenzione verso fenomeni di illegalità favoriti dalle condizioni di estrema precarietà dei lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi”

L'Assessorato al Lavoro si è fatto promotore in questi anni di diverse azioni sul fronte della qualità del lavoro: protocolli sull'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili e in condizioni di disagio sociale, protocollo per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, rinnovo del Tavolo Provinciale sulla Sicurezza del Lavoro con il coinvolgimento delle Polizie Municipali, azione che, integrata con la collaborazione degli altri organi preposti al controllo (DPL, ASL, INAIL, INPS e forze dell'ordine) ha dato brillanti risultati sul fronte della lotta alla illegalità nelle sue diverse interpretazioni (lavoro nero, sicurezza, evasione contributiva e fiscale) e nella promozione di servizi di emersione (collocamento badanti).

“Le misure anticrisi – conclude Cavicchioli – sono comunque la priorità del momento: i tavoli istituzionali provinciali e regionali aperti nelle situazioni di mancato accordo

tra le parti sociali nelle gestione delle molteplici crisi aziendali svolgono un ruolo fondamentale nell'indirizzare le trattative sulla difesa dei posti di lavoro. Abbiamo inoltre radicalmente modificato l'Osservatorio Provinciale sul mercato del lavoro per monitorare in tempo reale l'evoluzione della situazione e riportarla sui tavoli distrettuali, aperti presso i Centri per l'Impiego, per studiare a diretto contatto con i territori le misure più urgenti da mettere in campo così come previsto dal protocollo anticrisi sottoscritto da Provincia, Enti locali, sindacati ed associazioni di categoria. La situazione è realmente difficile, ma se tutti lavoreremo insieme per il suo superamento il sistema modenese saprà mantenere la sua coesione sociale e sarà pronto per cogliere prima di altri la ripresa.

Campagna per la sicurezza sul lavoro



Il lavoro per tutti

Particolare attenzione viene dedicata all'inserimento lavorativo dei lavoratori disabili, collocati ai sensi della L. 68/99: non si tratta però di una semplice esecuzione normativa, ma viene svolto una indispensabile attività di collocamento mirato teso a rendere compatibile il lavoro con le attitudini e necessità dei lavoratori, attraverso programmi personalizzati di intervento formativo e di tutoraggio.

Nel 2008 sono stati effettuati 580 avviamenti al lavoro per persone disabili e firmate 50 convenzioni con le imprese per percorsi mirati di inserimento lavorativo. Sono inoltre stati attivati diversi servizi e progetti per favorire l'inserimento lavorativo di altre categorie svantaggiate sul mercato del lavoro, come lavoratori in età avanzata, donne in reingresso dopo prolungati periodi di distacco dal mercato del lavoro, disoccupati di lunga durata, soggetti vulnerabili o portatori di vari tipi di disagio. Diversi anche i progetti e i servizi che in questi anni hanno operato per favorire le pari opportunità e la conciliazione.

Sicurezza sul lavoro

Ampio spazio è stato rivolto al tema della prevenzione e promozione della cultura nell'ambito della sicurezza sul lavoro, attraverso la costituzione del Coordinamento provinciale per la sicurezza sul lavoro, nel quale sono state coinvolte le Polizie Municipali dei distretti, attori fondamentali per il controllo del territorio, che, in collaborazione con DPL E ASL, hanno ottenuto ottimi risultati anche sul fronte dell'emersione del lavoro. Sono state svolte importanti campagne di prevenzione e di sensibilizzazione, indirizzate in particolare alle categorie a maggior rischio (lavoratori giovani e stranieri), sono stati sottoscritti protocolli di settore: tutto questo consente alla Provincia di Modena di essere nelle migliori posizioni a livello nazionale e regionale per l'incidenza degli infortuni rapportata alla quantità del lavoro.